



23 MAGGIO - GIORNATA DI ALLERTA PER L'INDIPENDENZA DELLA GIUSTIZIA

Ogni anno, il 23 maggio, MEDEL celebra la *Giornata di allerta per l'Indipendenza della Giustizia* per onorare la memoria dei magistrati Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e Paolo Borsellino, uccisi insieme agli agenti delle loro scorte in devastanti attentati mafiosi.

In questa giornata, MEDEL rende omaggio a tutti coloro che lottano, anche a costo della vita o della libertà personale, per difendere la Giustizia.

Uno degli esempi più vivi dell'impegno per la Giustizia è quello di Murat Arslan, presidente di Yarsav e vincitore del Premio Vaclav Havel del Consiglio d'Europa nel 2017, arrestato ingiustamente nel 2016, condannato a 10 anni di carcere a seguito di un processo farsa, e tuttora detenuto per il suo incrollabile impegno a favore dei diritti umani e dello Stato di diritto.

Oggi MEDEL lancia un allarme poiché questi valori sono sempre più minacciati e l'intero sistema dei diritti umani istituito dopo le tragedie della seconda guerra mondiale rischia di essere spazzato via.

Oggi vediamo leader politici che perseguono i loro progetti di dominio attraverso l'uso illegale della forza, crimini di guerra e violenza su vasta scala; la Corte Penale Internazionale è diventata il bersaglio di attacchi sistematici e il suo ruolo viene minacciato dal mancato adempimento degli Stati Parte degli obblighi di cooperazione; i governi europei mettono in discussione l'universalità e l'indivisibilità dei diritti umani sanciti dalla Convenzione e il sistema legale e giudiziario concepito per proteggerli al massimo livello; in ambito nazionale, pressioni politiche e istituzionali vengono esercitate contro giudici, pubblici ministeri e avvocati, e la loro indipendenza è minacciata. Tutto ciò accade nel contesto di un attacco globale agli attori della giurisdizione e di una deriva autoritaria che mette in discussione diritti e libertà.

In questo contesto, MEDEL invita:

la comunità internazionale ad adottare tutte le misure necessarie per salvaguardare l'ordine internazionale basato sullo Stato di diritto e il sistema di giustizia internazionale concepito per proteggere i diritti fondamentali;

gli Stati europei ad agire in conformità con il loro dichiarato *impegno incrollabile* nei confronti del sistema della Convenzione come meccanismo per promuovere i valori fondamentali dell'Europa quali i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto, e *rifiuto degli attacchi ad alti livelli politici* ai diritti protetti dalla Convenzione e alle sentenze della *Corte europea dei diritti dell'uomo* volte a salvaguardarli (Dichiarazione di Reykjavík, 2023)^[1];

le autorità nazionali a rispettare il principio della separazione dei poteri, l'indipendenza della magistratura e quella dei singoli giudici, pubblici ministeri e avvocati.

MEDEL esorta le istituzioni europee ad adottare tutte le misure necessarie affinché a Murat Arslan e a tutti coloro che sono ingiustamente detenuti in Turchia venga finalmente restituita la libertà e vengano ripristinati lo Stato di diritto e una giustizia indipendente.

22 maggio 2026

[1] <https://rm.coe.int/4th-summit-of-heads-of-state-and-government-of-the-council-of-europe/1680ab40c1>